

COMMITTENTE:
FONDAZIONE PER L'INFANZIA BANCO DI NAPOLI

**SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA E PATTUGLIAMENTO FISSO,
GESTIONE DELLA CENTRALE OPERATIVA DEGLI IMPIANTI DI
SICUREZZA E SERVIZIO DI VIGILANZA AL VARCO DI INGRESSO,
DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DI BAGNOLI AL VIALE DELLA
LIBERAZIONE**

**VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

(D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, art. 26 - comma 3) e s.m.e.i.

1. SOMMARIO

1. SOMMARIO.....	2
2. PREMESSA.....	3
3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
4. DIAGRAMMA DEI RISCHI.....	5
5. DEFINIZIONI	6
6. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7
7. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL DATORE DI LAVORO, DIRIGENTI, PREPOSTI	7
8. OGGETTO DELL'APPALTO.....	8
9. ANAGRAFICA IMPRESE OPERANTI NEL COMPLESSO	8
10. ESEMPIO DI TESSERINO DI RICONOSCIMENTO	10
11. DOCUMENTO.....	10
12. ATTIVITÀ SU COMPLESSO IMMOBILIARE DI BAGNOLI	11
13. GENERALITA'.....	13
14. MISURE GENERALI ADOTTATE E DI COMPORTAMENTO	13
15. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E DEI RISCHI ESISTENTI SUI LUOGHI DI LAVORO DELLA FONDAZIONE BANCO NAPOLI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA E DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA APPLICARE.	15
16. MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE.....	17
17. COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ CON DITTE TERZE	18
18. GESTIONI DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO E SICUREZZA CON DITTE TERZE	19
19. COSTI PER LA SICUREZZA	20
20. ALLEGATI.....	20

2. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice, o ai lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.e.i.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a:

- o verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, o attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato o dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- o fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Questo documento è stato redatto con la ditta Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia che ha prodotto un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico.

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, o Prestazione d'Opera, o Somministrazione. Questa procedura si applica nel caso in cui vengano effettuati dei lavori all'interno della struttura.

Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia e le imprese operanti con il presente documento intendono informare i lavoratori in merito ai rischi da interferenze che potrebbero generarsi tra le attività delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera.

L'elaborato, infatti, intende integrare i contenuti della valutazione dei rischi di Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia e delle imprese operanti – come individuati nel DVR e per quanto ragionevolmente prevedibile ed individuare le misure di prevenzione e protezione per eliminarli o, quantomeno, ridurli.

Le imprese appaltatrici ed i prestatori d'opera saranno chiamati ad esaminare e rispettare il DUVRI con la massima cura ed attenzione e a far pervenire all'azienda committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti.

Considerata la peculiare natura del committente e le possibili variabili operative che possono manifestarsi quotidianamente – quali, a mero titolo esemplificativo, variabili di natura meteorologica, variabili legate al traffico veicolare nonché alle attività svolte contemporaneamente da più imprese – il presente documento non può essere considerato esaustivo.

Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun Datore di Lavoro e di ciascuna impresa operante presso l'azienda committente, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Le imprese appaltatrici e i prestatori d'opera sono comunque tenuti al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata attribuendo a ciascun pericolo sia la **probabilità** che si concretizzi in un danno (**P**), sia un giudizio circa la **gravità** del danno che da esso può derivare (**G**).

A questo scopo, nel caso dei rischi per la sicurezza e in quello dei rischi per la salute per i quali non siano disponibili misure strumentali, non possono che essere utilizzate delle matrici di rischio con parametri di tipo "nominalistico", quindi esposte a soggettività di interpretazione.

In particolare sono state elaborate le seguenti 2 scale semiquantitative per riuscire a classificare i 2 parametri P e G di ciascun rischio.

3.1. SCALA DELL'ENTITÀ O GRAVITÀ DEL DANNO (G)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<i>Gravissimo</i>	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	<i>Grave</i>	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale

		• Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	<i>Medio</i>	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile • Esposizione cronica con effetti reversibili
1	<i>Lieve</i>	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

3.2. SCALA DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	<i>Molto probabile</i>	• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori • Si sono verificati spesso danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa attività o in situazioni operative simili (tenendo conto anche delle seguenti fonti: registro infortuni/malattie professionali, dati AUSL, dati ISPESL, ecc..)
3	<i>Probabile</i>	• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto • È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno
2	<i>Poco probabile</i>	• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate, non comuni • Sono noti solo rari episodi già verificatisi
1	<i>Improbabile</i>	• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti, poco probabili • Non sono noti episodi già verificatisi

Ovviamente nell'applicare le sopra riportate scale semiquantitative sono stati considerati valori maggiori o minori della gravità del danno G o della probabilità di accadimento P, in relazione ai possibili fattori attenuanti (ad esempio esistenza di misure di prevenzione e protezione già in atto) o aggravanti la situazione. Una volta definiti la *Gravità del danno* = G e la *Probabilità di accadimento* = P, l'indice di *Rischio* = R è ricavato mediante la formula:

$R = P \times G$ e può essere facilmente individuato sul seguente:

4. DIAGRAMMA DEI RISCHI

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	G

5. DEFINIZIONI

1. **Contratto d'opera – art. 2222 c.c.** :Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.
2. **Contratto d'appalto – art. 1655 e 1656 c.c.** :Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro. Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese. Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.
3. **Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.** :Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (rif. art. 1677 c.c.). In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle misure minime di sicurezza. Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro.
4. **D.P.I.:** Si intendono per **Dispositivi di Protezione Individuale**, definizione spesso surrogata dall'acronimo **DPI**, i prodotti che hanno la funzione di salvaguardare la persona che l'indossa o

comunque li porti con sè, da rischi per la salute e la sicurezza, sia in ambito **domestico**, sia in ambito **sportivo**, sia in ambito **ricreativo** e, ovviamente, in campo lavorativo.

5. **Appaltante o committente**: colui che richiede un lavoro o una prestazione.
6. **Appaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
7. **Subappaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
8. **Interferenze**: circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
9. **DUVRI**: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze
10. **Costi per la sicurezza**: costi necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, distinti dall'importo a base d'asta e non soggetti a ribasso.
11. **Supervisore dell'appalto committente**: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.
12. **Referente dell'impresa appaltatrice**: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

6. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008.

Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg.

7. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL DATORE DI LAVORO, DIRIGENTI, PREPOSTI

Il DdL e/o il Dirigente procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto, e previa verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA (nei casi in cui è prevista tale iscrizione. Si ricorda peraltro che la sola iscrizione alla Camera di Commercio non assicura il possesso dei requisiti di idoneità).

Nell'ipotesi di contratto verbale o telefonico, il DdL e/o il Dirigente assicurano comunque l'identificazione degli operatori e la redazione del Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze, con lo scambio di informazioni relative alle misure di Prevenzione e Protezione in via preventiva all'inizio dell'attività.

Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.

All'ingresso in Azienda il personale deve essere in ogni caso identificato, e deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora.

In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 il DdL o il Dirigente applica le Procedure di Sicurezza da Interferenze e, in conseguenza, assicura che a tali lavoratori esterni siano fornite dettagliate informazioni su:

rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare.

misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'azienda.

I Preposti ricevono copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi e sovrintendono, per quanto di loro competenza, alla loro corretta applicazione.

8. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di vigilanza armata e pattugliamento fisso, gestione della centrale operativa degli impianti di sicurezza e servizio di vigilanza al varco di ingresso del Complesso immobiliare di Bagnoli, sito in Napoli, viale della Liberazione

La descrizione analitica dei servizi è riportata nella documentazione di gara.

Referente del contratto: **Dott.ssa.....**

9. ANAGRAFICA IMPRESE OPERANTI NEL COMPLESSO

9.1. IMPRESA COMMITTENTE

DENOMINAZIONE	Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia
SEDE	Via Don Bosco, 7 81041 NAPOLI
SETTORE DI ATTIVITÀ	Fondazione
DATORE DI LAVORO	
RSPP	Ing. Vincenzo Fuccillo
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Carmela Giordano
P. IVA	80044640631

9.2. IMPRESA APPALTATRICE SORVEGLIANZA

DENOMINAZIONE	
SEDE	
SETTORE DI ATTIVITÀ	Sorveglianza armata e non armata
DATORE DI LAVORO	
P. IVA	

9.3. ATTIVITÀ RESIDENTI E MANUTENZIONE – DITTE TERZE

Imprese varie che fanno accesso alle aree del Complesso immobiliare di Bagnoli nel periodo dell'appalto:

Ragione sociale	Attività	Accesso	Zona	Orari accesso	
Associazione The International school	scuola	personale autorizzato e utenza	edificio A-B-B5, viali comuni	7:30	18:00
Anglo Italian school	scuola	personale autorizzato e utenza	edificio H-H1-H2-h3, viali comuni	7:30	18:00
Ristoproject due srl	Mensa/ristorazione	personale autorizzato e utenza	Piano terra lato nord area di circa 400mq, viali comuni	7:30	16:00
Associazione M. Naples International	scuola	personale autorizzato e utenza	edificio C, viali comuni	7:30	18:00
American Pool & Fun srl	Piscina	personale autorizzato e utenza	edificio D3, aree di pertinenza, viali comuni	7:30	24,00
Old Napoli Rugby	Campo sportivo	personale autorizzato e utenza	Edificio S,S1,P5,P4, campo sportivo, aree di pertinenza, viali comuni	7:30	24,00
A&B Tecnoimpianti srl	Manutenzione: cabine elettriche - impianti elettrici e video- idriche - termiche	Solo personale autorizzato	Ovunque	h 24	
La Gardenia srl	Manutenzione Verde e piazze	Solo personale autorizzato	Ovunque	7:30	18:00

Green ecology Multiservice srl	pulizia ed igiene posto di guardia, sala video e ufficio Fondazione	Solo personale autorizzato	Ovunque	7:30	18:00
Cogepa srl	Edile	Solo personale autorizzato	Ovunque	8:30	18:00

10. ESEMPIO DI TESSERINO DI RICONOSCIMENTO

Tutti i lavoratori delle imprese operanti all'interno del Complesso immobiliare di Bagnoli (non solo in regime di appalto o subappalto) sono muniti di tessera di riconoscimento che i lavoratori devono esibire in modo visibile. I lavoratori autonomi dovranno provvedervi per proprio conto.

Logo Ditta (eventuale)	< spazio destinato alla colorazione > (eventuale)
Estremi del Subappalto (eventuale)	
PERSONALE DI CANTIERE	
FOTO ¹	TESSERA N° _____
	Generalità del Lavoratore¹ < nome cognome data di nascita >
	Generalità del Datore di Lavoro

FAC SIMILE DI TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Si rammenta che, ai sensi dell'art.18 c1 lett.u) e art. 21 c1 lett.c) del DLgs 81/08, nello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i lavoratori delle imprese presenti in cantiere devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e del Datore di Lavoro. Analogamente anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività in un luogo di lavoro in cui si svolgono attività in regime di appalto o subappalto – quale è il cantiere – devono munirsi di apposita tessera corredata di fotografia contenente le proprie generalità (art. 21 c1 lett. c) DLgs 81/08).

Tutti i lavoratori presenti nel complesso, anche quelli autonomi, sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 20 c3 DLgs 81/08).

11. DOCUMENTO

¹ Informazioni obbligatorie

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) è stato pianificato e redatto in riferimento a tutti i Contratti di Appalto e d'Opera per la fornitura di beni e servizi² stipulati dalla Committente Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia per le attività svolte nel Complesso immobiliare di Bagnoli, e ad essi verrà allegato secondo quanto previsto dal Comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni. Il DUVRI ha lo scopo di riportare tutte le interferenze prevedibili nel momento in cui si stipula il Contratto, e di illustrare la procedura per l'individuazione e risoluzione delle interferenze non note che dovessero sorgere fra la stipula e durante l'esecuzione stessa. Quanto riportato nel DUVRI è rivolto a tutti i lavoratori della ditta Appaltatrice che saranno impegnati nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e che dovranno essere informati sui contenuti del documento. La Committente precisa che le attività oggetto del Contratto di Appalto sono eseguite all'interno delle aree di pertinenza degli Complesso immobiliare di Bagnoli. Conseguentemente l'Appaltatore, nell'esecuzione dell'incarico e nel rispetto delle misure generali di tutela ex D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà coordinarsi con il Datore di Lavoro. A tal fine l'Appaltatore prende atto che la Committente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma ter del D.Lgs 81/2008, è Datore di Lavoro del Complesso immobiliare di Bagnoli.

12. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SU COMPLESSO IMMOBILIARE DI BAGNOLI

Sono di seguito riportate le macrocategorie di attività svolte sui Complesso immobiliare di Bagnoli per committenza della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia:

12.1. TIPOLOGIA DEL SERVIZIO.

Il servizio di vigilanza armata e non armata del complesso immobiliare di Bagnoli dovrà essere espletato a mezzo di guardie giurate armate e non armate, 24 ore su 24, e precisamente mediante:

12.1.1. SERVIZIO DI VIGILANZA PRESSO IL VARCO DI ACCESSO SUL VIALE DELLA LIBERAZIONE:

- un turno di numero otto ore notturne dalle ore 00 alle ore 7,00 con un addetto;
- primo turno diurno dalle ore 7,00 alle ore 16,00 con numero un addetto;
- secondo turno diurno dalle ore 16,00 alle ore 24,00 con numero un addetto.

12.1.2. VIGILANZA/PATTUGLIAMENTO FISSO DI TUTTE LE AREE ESTERNE PAVIMENTATE ED A VERDE, DEGLI EDIFICI E DEI TUNNEL:

² Individuati nelle macrocategorie espresse al § 1.

- un turno di numero otto ore notturne dalle ore 00 alle ore 7,00 con numero un vigilante armati;
- primo turno diurno dalle ore 7,00 alle ore 16,00 con un vigilante armato;
- secondo turno diurno dalle ore 16,00 alle ore 24,00 con un vigilante armato.

L'Istituto di vigilanza deve garantire una costante ispezione delle aree e garantire, altresì la presenza di un localizzatore GPS sull'autovettura dedicata al presente appalto.

12.1.3. GESTIONE E CONTROLLO DELLA CENTRALE DI VIDEO SORVEGLIANZA DEL COMPLESSO SITA NELL'EDIFICIO "U", POSTO DI GUARDIA E COLLEGAMENTO DELLA CENTRALE DI VIDEO SORVEGLIANZA DEL COMPLESSO CON LA CENTRALE OPERATIVA DELL'ISTITUTO DI VIGILANZA, LA QUALE DOVRÀ AVERE UN PUNTO OPERATIVO DI SUPPORTO AI SERVIZI DI CUI TRATTASI NELLA PROVINCIA DI NAPOLI:

- h 24 con tre custodi in tre turni di otto ore ciascuno.

13. ALTRE ATTIVITÀ NEL COMPLESSO IMMOBILIARE DI BAGNOLI

Sono di seguito riportate le macrocategorie di attività svolte nel Complesso immobiliare di Bagnoli per committenza della Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia:

13.1. SCUOLE

Il personale dipendente, collaboratore e l'utenza delle scuole avranno accesso al complesso solo negli orari autorizzati e nelle zone autorizzate, sarà compito dei vigilanti evitare che accedano ad aree non autorizzate:

13.1.1. ACCESSO PRESSO IL VARCO DI ACCESSO SUL VIALE DELLA LIBERAZIONE:

- ore 7:30 alle ore 18,00 con autorizzazione del Vigilante;

13.2. RICREATIVE/SPORTIVE

Il personale dipendente, collaboratore e l'utenza delle attività ricreative/sportive avranno accesso al complesso solo negli orari autorizzati e nelle zone autorizzate, sarà compito dei vigilanti evitare che accedano ad aree non autorizzate:

13.2.1. ACCESSO PRESSO IL VARCO DI ACCESSO SUL VIALE DELLA LIBERAZIONE:

- ore 7:30 alle ore 24,00 con autorizzazione del Vigilante;

13.3. MANUTENZIONI

Il personale dipendente delle società autorizzate per la manutenzione della struttura avranno accesso al complesso solo negli orari autorizzati e nelle zone autorizzate e saranno seguiti, nelle loro attività, dal personale vigilante.

13.3.1. ACCESSO PRESSO IL VARCO DI ACCESSO SUL VIALE DELLA LIBERAZIONE:

- ore 7:30 alle ore 18,00 con autorizzazione del Vigilante;
- h 24 in caso di guasto alle cabine elettriche.

14. GENERALITA'

La Committente richiede con il presente documento alla ditta Appaltatrice il pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

La Committente ribadisce in quest'ambito che le attività oggetto dell'Appalto verranno eseguite presso luoghi di lavoro gestiti dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia o da terzi in presenza di un Referente. Pertanto la ditta Appaltatrice, così come le altre ditte che si trovino ad operare contemporaneamente nello stesso luogo di lavoro, dovrà cooperare con il Referente di cui sopra – secondo quanto riportato con maggiore dettaglio nei paragrafi che seguono – ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione previste per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, coordinandosi ed informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze fra le attività svolte.

La Committente chiede alla ditta Appaltatrice di segnalare immediatamente al Referente e alla Committente stessa eventuali carenze e/o inadeguatezze di istruzioni, procedure e norme generali di comportamento, e di astenersi dall'operare sino a quando queste non siano state eliminate.

Allo stesso modo, in caso di Incidenti, Near Miss³ o situazioni anomale verificatisi nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto, la ditta Appaltatrice dovrà immediatamente, senza sospendere le proprie attività, darne segnalazione al Referente ed alla Committente; l'attività potrà riprendere soltanto dopo che le cause siano state identificate ed eliminate.

La Committente fa esplicita richiesta alla ditta Appaltatrice:

- che il personale addetto alle attività oggetto dell'appalto sia adeguatamente informato e formato ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;
- che sia resa nota la struttura della propria Organizzazione della Sicurezza aziendale.

15. MISURE GENERALI ADOTTATE E DI COMPORTAMENTO

³ Near Miss o Incidente Potenziale: "evento inaspettato che si sarebbe potuto trasformare in un incidente se alcune condizioni operative od ambientali fossero state leggermente diverse e/o in mancanza di interventi idonei a ricondurre l'anomalia entro condizioni di normalità".

Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia promuove la cooperazione ed il coordinamento tra le parti interessate in campo (imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera e Gestore), in tutte le fasi di lavoro sino al completamento dell'attività, anche attraverso la predisposizione di strumenti quali il DUVRI ed il DIVRI.

Di seguito vengono elencate alcune delle misure generali e di comportamento che i lavoratori operanti sull'Complesso immobiliare di Bagnoli, a qualsiasi titolo, sono tenuti a conoscere e a rispettare, durante l'intera permanenza sul Complesso immobiliare di Bagnoli medesimo. Nello specifico tutti i lavoratori operanti sul Complesso immobiliare di Bagnoli devono:

- Essere a conoscenza di tutte le istruzioni e/o regolamenti "locali" in vigore presso il Complesso immobiliare di Bagnoli in cui vengono eseguiti i lavori appaltati. In particolare tali istruzioni, procedure e norme generali di comportamento della sicurezza fornite dalla committenza, riguardano:
 - Permessi di accesso al sito e ai singoli impianti.
 - L'obbligo di indossare specifici Dispositivi di Protezione individuale (ad es. elmetto, scarpe sicurezza, vestiario ad alta visibilità, ecc.);
 - Divieti da rispettare (fiamme libere, bevande alcoliche, fumo, cellulari, ecc..);
 - Misure, criteri e modalità di utilizzo di impianti comuni, quali infrastrutture, viabilità, mezzi logistici e sistemi di protezione e soccorso;
 - Regole da tenere in caso di emergenza.
- Segnalare immediatamente al Committente eventuali quasi incidenti, incidenti, situazioni anomale e rischi non previsti ma individuati dalla stessa impresa appaltatrice e/o prestatore d'opera in sito, con obbligo di sospensione dei lavori sino a quando non saranno eliminate le cause.
- Provvedere per tutto il proprio personale addetto ai lavori oggetto dell'appalto alla informazione e formazione dei rischi sulla salute e sulla sicurezza, ad attuare la sorveglianza sanitaria e ad ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente, con specifico riferimento alla sicurezza ed alla salute e a tutto quanto previsto dal presente DUVRI e dal DIVRI, quest'ultimo da compilarsi sul Complesso immobiliare di Bagnoli prima dell'esecuzione dell'opera o dell'attività.
- Programmare ed attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione sia generali sia specifiche di propria competenza e responsabilità per eliminare i rischi connessi alle attività svolte o, quantomeno, ridurli, sulla base della conoscenza del Complesso immobiliare di Bagnoli.

15.1. IMPRESE RESIDENTI E DITTE TERZE

Dovranno informare il personale sui contenuti del documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) redatto dalla Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia e sui contenuti del Piano Operativo di Sicurezza e del DVR predisposto dalla propria impresa, oltre che su quanto contemplato nel presente documento; in particolare il personale dovrà:

1. essere informato sui pericoli e relativi rischi delle attività in opera, nonché sulle conseguenti misure di prevenzione ed emergenza predisposte;
2. essere informato sull'organizzazione della sicurezza, sui regolamenti e sulle procedure (emergenze incluse) in vigore presso il Complesso immobiliare di Bagnoli;
3. essere sempre identificabile, mediante la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
4. programmare ed attuare tutte le misure di prevenzione e di protezione, sia generali che specifiche, di propria competenza e responsabilità, sulla base della conoscenza dell'Complesso immobiliare di Bagnoli;
5. partecipare attivamente alla cooperazione con la Committente, il Gestore dell'Complesso immobiliare di Bagnoli e le altre imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera, eventualmente impegnati all'interno delle stesse aree di lavoro, per attuare le misure di prevenzione e protezione;
6. contribuire al coordinamento degli interventi di prevenzione protezione in caso di interferenze fra le proprie attività e quelli delle altre imprese eventualmente presenti.

La Ditta Terza, prima dell'accesso, dichiarerà di essere stata edotta da persona a ciò designata:

- sui rischi del Complesso immobiliare di Bagnoli e dell'ambiente;
- sulla specifica configurazione operativa e di esercizio nel Complesso immobiliare di Bagnoli;
- sulle procedure di emergenza ed evacuazione in atto nel Complesso immobiliare di Bagnoli.

16. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E DEI RISCHI ESISTENTI SUI LUOGHI DI LAVORO DELLA FONDAZIONE BANCO NAPOLI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA E DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA APPLICARE.

16.1. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E DEI RISCHI STANDARD

Al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, con il presente DUVRI la Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia informa la ditta Appaltatrice dei rischi specifici esistenti sugli Complesso immobiliare di Bagnoli in cui gli addetti devono operare. Tali rischi (denominati con Risk seguito da un numero progressivo), per i quali i lavoratori dovranno sempre attenersi alle misure di prevenzione previste ed al rispetto di utilizzo dei DPI adeguati, sono essenzialmente dovuti ad interferenze con le sostanze presenti, le attrezzature e gli impianti, le attività in corso, gli ambienti e le infrastrutture, da individuarsi nello specifico (segue elenco non esaustivo):

Risk1) Rischio caduta e/o scivolamento

questo rischio potrebbe essere presente in alcune aree del Complesso immobiliare di Bagnoli scivolose, sdruciolevoli, danneggiate, eventualmente non sgombre da ostacoli, oppure intervenire in caso di attività che comportino lavori in quota.

Sarà quindi necessario prestare la dovuta attenzione a:

- pavimentazioni, scale, percorsi, passerelle;
- presenza di pozzetti aperti, scavi;
- attrezzature in quota (rispetto delle modalità lavorative!).

Misure di tutela:

- ✓ Mantenere le aree di lavoro pulite da sostanze che possano provocare scivolamento (olio, etc.)
- ✓ Prestare la massima attenzione a non camminare su traverse sporche d'olio o grasso rilasciato accidentalmente da mezzi in transito sul piazzale
- ✓ Asciugare le zone coperte da olio e/o grasso
- ✓ In caso di perdite e/o rotture informare immediatamente il gestore per mettere fuori servizio l'apparecchiatura

DPI previsti: scarpe di sicurezza con suola antisdrucchiolo.

Risk2) Rischio Elettrocuzione

la maggior parte delle attrezzature presenti presso il Complesso immobiliare di Bagnoli è alimentata elettricamente; sono in particolare da tenere in considerazione i rischi di:

- contatto in cabine elettriche;
- contatto con cavi elettrici aerei e o sotterranei;
- contatto con parti elettriche di attrezzature in tensione (ad es. pompe per la movimentazione dei prodotti, elementi di illuminazione, ecc.);

Misure di tutela:

- ✓ Non manomettere o modificare per nessun motivo lo stato dei cavi e dei cablaggi dell'impianto o delle linee di alimentazione delle attrezzature, anche portatili.
- ✓ Vietare l'uso di spine multiple per evitare sovraccarichi agli impianti.
- ✓ Non utilizzare attrezzature non provviste di marcature CE o IMQ e che non siano dotate di collegamento di terra.
- ✓ E' quindi consigliabile evitare il contatto con parti elettriche di attrezzature in tensione e attenersi ai criteri generali di sicurezza operativa

DPI previsti: nessuno

Risk3) Rischio da interferenza fisica

Questo rischio è da tenere in considerazione in relazione alla presenza e al passaggio di dipendenti, visitatori, fornitori (scarico merci, manutenzioni varie), ecc.

Misure di tutela:

- concordare di volta in volta con il Referente gli orari per l'effettuazione delle attività;
- prestare attenzione alle modalità di stoccaggio di attrezzature e materiali, utilizzando le aree prestabilite con il Referente ed evitando sempre che possano creare intralcio;
- prestare attenzione alle modalità di trasporto di attrezzature e materiali, utilizzando i percorsi e le modalità prestabilite con il Referente;
- custodire le attrezzature in modo tale che esse non possano essere accidentalmente utilizzate e non creino intralcio;
- lasciare le aree di intervento sgombre al completamento delle attività.

DPI previsti: nessuno

E' di fondamentale importanza tenere conto del fatto che, nello svolgimento di un'attività, il momento più "rischioso" è quello in cui l'attività stessa viene avviata. Sarà quindi indispensabile completare **prima** dell'inizio dell'attività il processo di identificazione e di eliminazione delle interferenze, al fine di:

- a) individuare tutte le possibili interferenze e rischi presenti nel luogo e nel momento in cui si dovrà eseguire l'attività, compresi quelli relativi ad eventuali altri appaltatori presenti e/o attività concorrenti;
- b) definire le misure di eliminazione delle interferenze e di mitigazione del rischio.

La valutazione, la prevenzione e l'eliminazione dei rischi da possibili interferenze saranno gestiti attraverso specifiche riunioni di coordinamento.

Nel caso in cui esista possibilità di interferenze tra più ditte, lo strumento dovrà tenerne adeguato conto e dovrà essere sottoscritto ed utilizzato da tutte le ditte interessate. E' fatta esplicita richiesta alla ditta Appaltatrice di dotare sempre il suo personale di una copia del presente DUVRI al fine di rendere sempre disponibile tale documentazione sui luoghi di lavoro presso i quali verranno eseguite le attività.

17. MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

La Committente chiede alle ditte Appaltatrici e residenti:

- l'attuazione di quanto riportato nel presente DUVRI;
- il rispetto delle misure generali di comportamento riportate in precedenza, prima di iniziare le attività, nel corso delle singole fasi di lavoro e fino al completamento dell'opera, di osservare le procedure di sicurezza vigenti sul Complesso immobiliare di Bagnoli.

17.1. IMPRESE RESIDENTI E DITTE TERZE

In questo ambito le ditte Appaltatrici, prima di iniziare le loro attività nel Complesso immobiliare di Bagnoli, dovranno:

- richiedere al Referente o a suoi incaricati responsabili le specifiche istruzioni, procedure ed istruzioni comportamentali di sicurezza e salute da tenere;
- accertarsi che il proprio personale addetto alla esecuzione e alla sorveglianza dei lavori sia stato adeguatamente informato e formato in relazione a:
 - rischi potenziali presenti e misure di prevenzione e protezione (DPI, segnaletica, cartellonistica, ecc.) correlate con i rischi;
 - istruzioni comportamentali da tenere;
 - modalità di comunicazione con il Referente e con la Committente;

In linea con quanto sopra esposto il Referente, all'arrivo delle ditte Appaltatrici e preliminarmente all'esecuzione dei lavori:

- fornirà agli stessi informazioni relative alle regole di comportamento sicuro da tenere (divieti, istruzioni per l'accesso, viabilità, istruzioni per l'inizio e/o per l'eventuale sospensione lavori, procedure di emergenza ed evacuazione in atto, ecc.);
- si accerterà che essi siano a conoscenza dei rischi presenti nell'area sulla quale intervenire e della configurazione operativa e di esercizio del Complesso immobiliare di Bagnoli;
- predisporrà le misure di sicurezza per la parte di propria competenza;

Durante tutte le fasi del lavoro e sino al completamento dell'opera il Referente:

- dovrà porre attenzione all'utilizzo di apparecchiature o strumenti da parte delle ditte Appaltatrici e, specificatamente, all'eventuale intralcio che le stesse potranno comportare alle attività in corso di svolgimento o da svolgere nel Complesso immobiliare di Bagnoli;
- dovrà quindi collaborare con le ditte Appaltatrici e adeguare le attività operative in modo da evitare il verificarsi di incidenti dovuti alla concomitanza o alla possibile interferenza tra attività in corso o con il lavoro di altre ditte eventualmente operanti nel Complesso immobiliare di Bagnoli stesso, anche attraverso l'utilizzo di segnaletica di sicurezza o attuando la segregazione delle varie aree di intervento.

18. COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE E PREVENZIONE DAI RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE TRA LE ATTIVITÀ CON DITTE TERZE

Al fine di coordinare gli eventuali interventi di protezione e prevenzione dai rischi dovuti alle interferenze tra le attività svolte nel Complesso immobiliare di Bagnoli della Fondazione Banco

Napoli per l'assistenza all'infanzia, saranno adottate congiuntamente dalla Committente, dalle varie ditte e dal Referente le seguenti misure:

- Riunioni periodiche (o in caso di significativi cambiamenti) di coordinamento e cooperazione per il monitoraggio e per l'attuazione in sicurezza delle attività che avranno come oggetto la verifica (e l'eventuale modifica):
 - delle strutture organizzative delle contraenti;
 - dei luoghi di lavoro interessati;
 - delle modalità lavorative e del loro ordine di esecuzione;
 - delle attrezzature utilizzate;
 - delle Procedure di Sicurezza;
 - delle attività di formazione ed informazione del personale coinvolto;
 - delle modalità di comunicazione;
 - delle attività di sorveglianza effettuate;
 - degli eventuali Incidenti e/o Near Miss occorsi;
- applicazione (da parte della Committente, delle ditte Appaltatrici o del Referente, oppure tra essi combinato) durante l'esecuzione delle attività, di uno specifico Programma di sorveglianza ed ispezione finalizzato all'individuazione di eventuali discostamenti da quanto pianificato;
- comunicazione tra gli addetti e tra le Organizzazioni della Sicurezza.

19. GESTIONI DELLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO E SICUREZZA CON DITTE TERZE

19.1. RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO E SICUREZZA

Prima dell'inizio della prestazione dovrà essere convocata una "Riunione Preliminare" tra il Committente e l'appaltatore. Durante la riunione, l'addetto SPP illustrerà i contenuti del DUVRI e redigerà il calendario delle riunioni di cooperazione e coordinamento. In tale sede possono essere presentate proposte di modifica e/o integrazioni al citato documento e/o osservazioni a quanto esposto dall'addetto SPP. Al termine dell'incontro verrà redatto un "Verbale di Riunione Preliminare" che sarà letto e sottoscritto da tutti i partecipanti. Tale verbale definirà inoltre l'eventuale frequenza delle riunioni periodiche che l'addetto SPP riterrà opportuno indire in relazione all'andamento delle lavorazioni e/o nell'eventualità dell'ingresso sul luogo di lavoro, oggetto della prestazione, di una nuova impresa esecutrice e/o di un lavoratore autonomo e/o di un fornitore o noleggiatore a caldo di attrezzature di lavoro.

19.2. RIUNIONE PERIODICA DI COORDINAMENTO E SICUREZZA

Durante l'esecuzione della prestazione tra il Committente e l'appaltatore potranno essere effettuate delle "Riunioni Periodiche" con modalità simili a quella preliminare. Durante la riunione periodica, in relazione allo stato di avanzamento della prestazione, verranno valutati i problemi inerenti la sicurezza, l'informazione, la formazione ed il coordinamento delle attività da svolgere e le eventuali nuove interferenze tra le varie lavorazioni e l'ambiente esterno. Al termine dell'incontro verrà redatto un "Verbale di Riunione Periodica" che, letto e sottoscritto da tutti i partecipanti, diviene elemento di modifica e d'integrazione del DUVRI.

La frequenza di ulteriori riunioni periodiche sarà stabilita nel sopra menzionato verbale lasciando libertà all'addetto SPP di variarle in relazione all'andamento della prestazione.

20. COSTI PER LA SICUREZZA

Nel calcolo dei costi della sicurezza, si seguono i seguenti criteri; si dovrà tener conto della necessità o meno di ricorrere:

- a misure preventive e protettive e/o a dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre i rischi da interferenze;
- a impianti antincendio, ulteriori rispetto a quelli già presenti;
- a mezzi e servizi di protezione;
- a procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- a eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- a misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione"
- ulteriori interventi/operazioni necessarie per garantire la sicurezza dai rischi di interferenze

Non essendovi interferenze dirette fra il personale dell'impresa appaltatrice e la Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia la stima dei costi per la sicurezza è nulla.

Eventuali costi che dovessero insorgere nel caso di accesso all'area da parte di ditte terze saranno computati all'occasione dopo aver valutato gli specifici rischi da interferenze.

21. ALLEGATI

- Allegato 1 - Nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle attività oggetto del Contratto
- Allegato 2 - Verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti

- Allegato 3 – Dichiarazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione, protezione e di emergenza relativi all'edificio in cui verranno svolti i servizi inerenti il contratto d'appalto sottoscritto dal committente e dall'appaltatore.

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE



S.O.S.

SOMMARIO

1. PROCEDURE DA ADOTTARE QUANDO SI SCOPRE UN INCENDIO	24
2. PROCEDURE DI CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO	25
3. EMERGENZA MEDICA O DI PRIMO SOCCORSO	26
4. PROCEDURE EMERGENZA PER BLACK-OUT (ASSENZA TEMPESTIVA DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA) 27	
5. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI TERREMOTO	28
6. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLUVIONE.....	30
7. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI CROLLO EDIFICIO	32

1. PROCEDURE DA ADOTTARE QUANDO SI SCOPRE UN INCENDIO

Le procedure da adottare in caso di incendio sono differenziate, soprattutto per la sequenza delle azioni, tra i diversi tipi di insediamento (uffici, edifici con afflusso di pubblico, aziende, ecc.). Ciò nonostante, in questo paragrafo riassumiamo quegli aspetti che sono comuni alle diverse situazioni dei luoghi e degli eventi incidentali.

Procedure da adottare quando si scopre un incendio:

- Comportarsi secondo le procedure pre-stabilite (ove esistono)
- Se si tratta di un principio di incendio valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a portata di mano
- Non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non si è sicuri di riuscirci
- Dare immediatamente l'allarme al 115
- Limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso/compartimenti
- Iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone
- Accertarsi che l'edificio venga evacuato
- Se non si riesce a mettere sotto controllo l'incendio in breve tempo, portarsi all'esterno dell'edificio e dare le adeguate indicazioni alle squadre dei Vigili del Fuoco.

Attenersi alle istruzioni impartite dal personale della Fondazione Banco Napoli.

2. PROCEDURE DI CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO

Una buona gestione dell'emergenza inizia anche con la corretta attivazione delle squadre di soccorso. Pertanto è bene che, dopo aver individuato la figura (ed un suo alternato) che è incaricata di diramare l'allarme, venga predisposto un apposito schema con le corrette modalità.

Una richiesta di soccorso deve contenere almeno questi dati:

- l'indirizzo dell'azienda e il numero di telefono;
- il tipo di emergenza in corso;
- persone coinvolte/feriti;
- reparto coinvolto;
- stadio dell'evento (in fase di sviluppo, stabilizzato, ecc.);
- altre indicazioni particolari (materiali coinvolti, necessità di fermare i mezzi a distanza, ecc.);
- indicazioni sul percorso.

3. EMERGENZA MEDICA O DI PRIMO SOCCORSO

In caso di malore o di infortunio:

- Informate subito il Responsabile dell'emergenza, oppure il più vicino addetto alla sicurezza reperibile;
- Il Servizio provvede all'invio sul posto dell'apposita squadra di primo soccorso;
- Soltanto se vi sentite all'altezza della situazione, prendete la cassetta di primo soccorso più vicina e somministrate gli aiuti necessari;
- Se ravvisate la necessità di aiuti supplementari (Vigili del fuoco o in caso di impossibilità di spostare la vittima, un'ambulanza, ecc...) dovete segnalarla immediatamente;
- Nell'ipotesi in cui non riuscite a contattare né il Responsabile né un qualsiasi addetto al primo soccorso, telefonate al N° 118;
- In caso di eventi traumatici, non spostate la vittima né somministrate bevande di alcun genere;
- In caso di caduta, aiutate la vittima ad assumere la posizione che la vittima stessa ritiene più confortevole;
- Non fate domande del tipo "come è successo", "di chi è la colpa", ecc... e conversate il meno possibile per non accrescere la condizione di stress della vittima che potrebbe provocare un aggravamento dello shock fisico e psichico;
- Assumete atteggiamenti calmi e utilizzate solo parole di conforto e di rassicurazione;
- Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restate a disposizione degli addetti alla sicurezza o di altri responsabili che devono ricostruire l'accaduto;
- Soltanto se vi viene richiesto, fornite tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando conclusioni o ipotesi di cui non siete certi.

4. PROCEDURE EMERGENZA PER BLACK-OUT (ASSENZA TEMPESTIVA DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA)

Durante l'emergenza per black-out (assenza tempestiva di alimentazione elettrica) adottare le seguenti istruzioni :

- Restare calmi;
- Fornire assistenza a coloro che cominciano ad agitarsi;
- Muoversi lentamente, non correre onde evitare cadute;
- Attendere, se vi trovate in un'area completamente al buio, il possibile ritorno della luce;
- Indicare ai presenti le vie di fuga non spingendoli ma accompagnandoli con dolcezza;
- Seguire le luci d'emergenza e portarsi verso le zone di raccolta;
- In ascensore restare calmi invitando le altre persone presenti a fare altrettanto, utilizzare il pulsante di emergenza per ricondurre al piano la cabina;
- Attendere dai responsabili degli impianti eventuali istruzioni a voce e se vi è ordine di evacuazione, raggiungere il punto di raccolta designato.

5. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI TERREMOTO

Le procedure dipendono dalla struttura dell'edificio, dalle sue caratteristiche tecniche, dal numero di piani fuori terra o interrati (e in particolare da dove ci si trova al momento dell'emergenza) e dai presidi di emergenza presenti (ad esempio se vi sono oppure no scale antincendio esterne autoportanti). Si possono però fissare alcune indicazioni che, seppur generali, possono rappresentare una valida guida per la propria salvezza e di chi ci sta intorno.

Dal punto di vista fisico le procedure più corrette **durante la fase di scossa** sono:

- Solo se ci si trova al piano terra e in prossimità di un'uscita dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro, stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni e terrazzi.

In alternativa:

- Abbassarsi, non rimanere in piedi, e possibilmente proteggersi (se non completamente almeno la testa) sotto un tavolo o una scrivania.

- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione).

- Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere

- Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate.

- Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicini ad essi

- Rimanere nella posizione rannicchiata, finché non termina la scossa.

Procedure **successive alla scossa**:

- Verificare se le altre persone presenti hanno bisogno di aiuto (chiamarsi, meglio per nome, e rassicurarsi a vicenda aiuta a mantenere la calma).

- Se la scossa è stata leggera (quindi non sono caduti oggetti, non vi sono segni di cedimento strutturale, i superiori non danno istruzioni specifiche differenti, ecc.) tornare con calma in posizione normale e riprendere le attività (comunque confrontandosi con i colleghi e le altre persone presenti). Nel dubbio chiamare i superiori e chiedere indicazioni specifiche.

- Se la scossa è stata significativa (con caduta di oggetti o mobili, segni di cedimento) o se vengono date indicazioni dai superiori per procedere all'evacuazione, muoversi con molta sollecitudine ma senza mai correre e parlare ad alta voce.

- Chiamare i Vigili del Fuoco (**115**) ed eventualmente avvertire enti competenti (ad esempio il Comune per enti, scuole o aziende pubbliche, la protezione civile, ecc.).

- Non perdere tempo per recuperare oggetti personali (comprese giacche, borse, oggetti di valore, cellulari, ecc.) o per terminare lavorazioni o altro (ad esempio salvataggio di lavori informatici).

- Seguire i percorsi d'esodo indicati dalla segnaletica e comunque dirigersi verso le uscite più vicine. Meglio utilizzare in generale scale esterne di sicurezza ed uscite di emergenza.

- Non utilizzare mai gli ascensori e non sostare mai sulle scale.

- Durante l'esodo cercare di controllare che tali vie di fuga siano sicure ed accessibili (ad esempio per la possibile presenza di calcinacci o per possibili formazioni di crepe sulle scale).
- Durante l'esodo aiutare i colleghi o altre persone presenti in difficoltà (diversamente abili, anziani, bambini, persone agitate o prese dal panico) cercando di utilizzare sempre un dialogo al positivo e orientato all'ottimismo: << *'tranquillo, ci siamo quasi', 'dai, il peggio è passato', 'vieni, andiamo fuori assieme', ecc.* >>
- Una volta raggiunto l'esterno (se indicato arrivare al luogo di raduno), rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione ai superiori sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone.
- Non rientrare mai prima di aver verificato che la situazione sia tornata ordinaria e sicura o dopo aver ricevuto indicazioni dai responsabili.

6. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI ALLUVIONE

Cosa fare - Durante l'Alluvione

Se sei in un luogo chiuso

- Non scendere in cantine, seminterrati o garage per mettere al sicuro i beni: rischi la vita.
- Non uscire assolutamente per mettere al sicuro l'automobile.
- Se ti trovi in un locale seminterrato o al piano terra, sali ai piani superiori. Aiuta gli anziani e le persone con disabilità che si trovano nell'edificio.
- Evita l'ascensore: si può bloccare.
- Chiudi il gas e disattiva l'impianto elettrico. Non toccare impianti e apparecchi elettrici con mani o piedi bagnati. Non bere acqua dal rubinetto: potrebbe essere contaminata
- Se, a causa del rapido innalzamento dell'acqua, non è possibile abbandonare la propria abitazione, salire ai piani alti e da lì aspettare l'arrivo dei soccorritori. Aiutare le persone in difficoltà a mettersi in salvo.
- Una volta raggiunta la zona sicura, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV o automezzi ben identificabili della Protezione civile

Se sei all'aperto

- Allontanati dalla zona allagata: per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero farti cadere.
- Raggiungi rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigerti verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare.
- Fai attenzione a dove cammini: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti ecc.
- Evita di utilizzare l'automobile. Anche pochi centimetri d'acqua potrebbero farti perdere il controllo del veicolo o causarne lo spegnimento: rischi di rimanere intrappolato.
- Evita sottopassi, argini, ponti: sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso.
- Una volta raggiunta la zona sicura, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV o automezzi ben identificabili della Protezione civile

Cosa fare – Dopo l'Alluvione

- Segui le indicazioni delle autorità prima di intraprendere qualsiasi azione, come rientrare in casa, spalare fango, svuotare acqua dalle cantine ecc.
- Non transitare lungo strade allagate: potrebbero esserci voragini, buche, tombini aperti o cavi elettrici tranciati. Inoltre, l'acqua potrebbe essere inquinata da carburanti o altre sostanze.
- Fai attenzione anche alle zone dove l'acqua si è ritirata: il fondo stradale potrebbe essere indebolito e cedere.
- Prima di utilizzare i sistemi di scarico, informati che le reti fognarie, le fosse biologiche e i pozzi non siano danneggiati.

Le situazioni di immediato pericolo dovranno essere segnalate ai seguenti numeri telefonici:

- 115 - Vigili del Fuoco
- 1515 - Corpo Forestale dello Stato
- 112 - Carabinieri Pronto Intervento
- 113 - Servizio Pubblico di Emergenza
- 118 - Pronto Intervento Sanitario

7. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI CROLLO EDIFICIO

Il crollo può avvenire per diversi motivi tra i quali:

- cedimento della struttura;
 - esplosione per fuga di gas o di origine dolosa;
 - crollo in conseguenza di incendio, terremoto, alluvione.
- a) Se ci si trova coinvolti nel crollo cercare di liberarsi con estrema calma e cautela: Ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione.
- b) Se non è possibile liberarsi cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori.
- c) Chi non è coinvolto nel crollo e non può portare soccorso agli altri abbandoni l'edificio con calma evitando i movimenti che potrebbero provocare vibrazioni ed ulteriori crolli.
- d) Nell'uscire segnalare le chiamate di soccorso ai soccorritori.
- e) Allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'affidamento del servizio che la ditta appaltatrice
ha ricevuto dal committente **Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia** da effettuare
presso i luoghi di lavoro del committente, di cui alla determinazione di aggiudicazione
....., i sottoscritti:

- (in rappresentanza del Comune di Ravenna) e
- (rappresentante Appaltatore)

nella loro veste di Dirigente committente e di Responsabile dell'impresa appaltatrice

DICHIARANO

_ di avere eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i servizi
stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dello svolgimento
del servizio, cosicchè egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08, i lavoratori
dell'Impresa Appaltatrice sui quali l'Impresa stessa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.

_ Di aver riscontrato che esistono i seguenti rischi specifici.

_ Di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

*Viste tutte le misure previste all'interno del "Documento unico di valutazione dei rischi".
Non si ravvisa l'opportunità di adottare misure aggiuntive*

DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 26 del D.LGS. 81/2008, SUI RISCHI SPECIFICI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI EMERGENZA RELATIVI ALL'EDIFICIO IN CUI VERRANNO SVOLTI I SERVIZI INERENTI AL CONTRATTO DI APPALTO

TRA

Fondazione Banco Napoli per l'Assistenza all'Infanzia

e

L'impresa (appaltatore) **con sede legale in**
..... rappresentata da

PREMESSO

- che l'Appaltatore anche a seguito della verifica in merito alla regolare iscrizione alla C.C.I.A.A., dell'autocertificazione, ecc. risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei servizi affidati;
- che il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, di eventuali attrezzature utilizzate dall'appaltatore, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della stessa Impresa (*comma 3, art. 26 del D.Lgs. 81/2008*);
- che il Documento di valutazione dei Rischi Interferenti dell'edificio, predisposto dal Dirigente/Datore di lavoro con dipendenti presso la struttura è stato visionato dall'Appaltatore ed è a disposizione per la consultazione presso l'Ufficio del Dirigente stesso

SI DA RECIPROCAMENTE ATTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, di quanto segue:

1) Vie ed uscite di emergenza ed illuminazione di emergenza

Ai fini di una immediata e agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dalla attività dell'appaltatore (di seguito denominati "luoghi di lavoro"):

- sono state individuate e visionate le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura);
- si è altresì constatato che i luoghi stessi sono dotati di impianto di illuminazione di sicurezza e della necessaria cartellonistica per l'individuazione delle vie di esodo.

2) Impianti elettrici, idrici, ecc... ed impianti tecnologici

I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici conformi alle normative vigenti, in particolare per quanto attiene ad un uso in sicurezza (protezioni contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione, posizionamento dei quadri elettrici di piano, ubicazione di prese, ecc..) delle attrezzature ad alimentazione elettrica.

Da parte del committente è stato espressamente richiamato il divieto per l'appaltatore di effettuare interventi sull'impianto stesso.

L'appaltatore ha preso visione dei nominativi delle persone cui si dovrà rivolgere, durante l'orario di apertura della struttura, in caso di necessità e/o emergenza, per eventuali interventi.

3) Locali igienico-assistenziali

All'appaltatore sono state fornite sufficienti indicazioni circa la dislocazione dei locali igienicoassistenziali.

4) Interventi di Pronto Soccorso e Antincendio

Per le situazioni di emergenza che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, l'appaltatore ha preso visione del piano di gestione delle emergenze, predisposto dal dirigente, sulle corrette modalità di attivazione dell'organizzazione predisposta dal dirigente stesso, per la gestione delle situazioni che richiedano interventi di pronto soccorso.

5) Attrezzature, macchine e impianti esistenti, di proprietà della Amministrazione Comunale

All'appaltatore saranno fornite informazioni (solo se di pertinenza) sulle apparecchiature e gli impianti (qualora debbano essere utilizzati nello svolgimento del servizio affidato) siti nei luoghi di lavoro frequentati, nonché sul relativo funzionamento, con specifico riguardo, per le connesse misure di protezione antinfortunistica.

Da parte del Committente è, inoltre, espressamente richiamato il divieto per l'appaltatore di effettuare interventi su dette apparecchiature e/o impianti non rientranti nell'oggetto del servizio a lui affidato; l'appaltatore dovrà, invece, dare immediata comunicazione al dirigente Committente di ogni eventuale problema emerso durante lo svolgimento del servizio.

6) Rischio di incendio ed altre situazioni di emergenza

Oltre a quanto indicato ai precedenti punti (1) e (4), saranno comunicati all'appaltatore da parte del Dirigente, qualora ritenuto necessario, la collocazione di eventuali centri a maggior rischio (locali tecnici, depositi, ecc...)

Si è presa visione della tipologia e della collocazione dei mezzi di prevenzione e di allarme presenti all'interno dell'edificio (in particolare estintori, ecc...) e delle modalità di attivazione della squadra interna della struttura per la lotta agli incendi.

Inoltre:

L'appaltatore si impegna ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, delle macchine e degli altri impianti sopra citati.

Si impegna, altresì, a segnalare tempestivamente al committente e/o Dirigente, le situazioni di emergenza o le anomalie che dovessero verificarsi, nel corso o a causa dello svolgimento del servizio affidato.

L'appaltatore si impegna, inoltre, a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali subappaltatori e lavoratori autonomi coinvolti nello svolgimento del suo servizio (mediante specifico accordo con ciascuna Impresa subappaltatrice e/o lavoratore autonomo) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei servizi affidati.

Qualora sui luoghi di lavoro affidati all'appaltatore, operino più Imprese e/o lavoratori autonomi contemporaneamente, l'appaltatore al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, lett. a e b) del D.Lgs. 81/2008, si impegna a fornire tempestivamente tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possono causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

L'appaltatore dopo verifica condotta con il Committente o suo rappresentante nei luoghi di lavoro in cui opererà in relazione e nell'ambito dei servizi a lui affidati, dichiara completa ed esauriente la informativa ricevuta (di cui fa fede la presente dichiarazione, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto tra le parti) sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità gli impegni contenuti nel presente atto di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.